

**☒ S. P. Q. R.**  
**COMUNE DI ROMA**

Deliberazione n. 56

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2003

VERBALE N. 36

Seduta Pubblica del 31 marzo 2003

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilatre, il giorno di lunedì trentuno del mese di marzo, alle ore 15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 28 marzo, sciolta per mancanza del numero legale e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Vice Presidente del Consiglio Comunale Monica CIRINNA', la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 15,30 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 33 Consiglieri:

Alagna Roberto, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, Della Portella Ivana, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Giulioli Roberto, Iantosca Massimo, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Marchi Sergio, Milana Riccardo, Orneli Paolo, Poselli Donatella, Prestagiovanni Bruno, Smedile Francesco, Spera Adriana, Tajani Antonio, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

Assenti L'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Bartolucci Maurizio, Coratti Mirko, De Lillo Fabio, D'Erme Nunzio, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Laurelli Luisa, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Nitiffi Luca, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Santini Claudio e Sentinelli Patrizia.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza dei Consiglieri Eckert Coen e Panecaldo.

La stessa PRESIDENTE nomina poi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento, il Consigliere Fayer per l'espletamento delle funzioni di scrutatore, in sostituzione del Segretario non più in carica.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Cioffarelli Francesco e D'Alessandro Giancarlo.

(O M I S S I S)

46<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 4 marzo 2003 n. 42)

**Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "recupero urbanistico" n. 42 "Dragona" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.**

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la Variante per il Recupero Urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale Variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24 febbraio 1995 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 42 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Dragona" in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del Piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 83 del 17 ottobre 1995, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 18 ottobre 1995;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti sono state presentate entro i termini n. 171 opposizioni;

Che successivamente sono state presentate n. 12 opposizioni e/o osservazioni fuori termine;

Che con deliberazione del C.C. n. 92 dell'1 giugno 2000 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P. n. 42 "Dragona" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24 febbraio 1995, prendendo in considerazione anche le 12 opposizioni e/o osservazioni presentate fuori termine;

Che l'Amministrazione Comunale, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, ha ritenuto necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 15 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Roma n. 72 dell'8 settembre 2000, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 9 settembre 2000;

Che nel periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti sono state presentate entro i termini n. 12 opposizioni;

Che successivamente sono state presentate n. 2 opposizioni e/o osservazioni fuori termine;

Che con deliberazione del C.C. n. 17 del 4 febbraio 2002 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni e/o osservazioni presentate avverso il P.P. n. 42 "Dragona" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 dell'1 giugno 2000, prendendo in considerazione anche le 2 opposizioni e/o osservazioni presentate fuori termine;

Che con deliberazione C.C. n. 13 del 10/11 gennaio 2001 è stato adottato il Programma di Recupero Urbano – PRU – ex art. 11 L. 493/93) "Acilia – Dragona";

Che le previsioni degli interventi pubblici e privati di tale PRU, tra l'altro, intervengono su una parte di territorio del P.P. in oggetto, e precisamente su parte (circa 46.800 mq.) dell'ex comprensorio soggetto a convenzione n. 12;

Che di conseguenza il perimetro del presente P.P. non contempla tale territorio, come già precisato nella relazione tecnica allegata alla deliberazione del C.C. n. 17 del 4 febbraio 2002;

Che con nota prot. n. 9563 del 12 giugno 2001 è stato affidato l'incarico al perito demaniale arch. Marco Mazzoli iscritto ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77/79 all'Albo dei Periti Demaniali della Regione Lazio, per la redazione dell'Analisi Territoriale e conseguentemente per l'accertamento dell'eventuale esistenza di uso civico nelle aree interessate dal P.P. in oggetto;

Che con nota assunta al prot. Dipartimento VI con n. 10247 del 28 giugno 2001 è stata trasmessa dal suddetto perito demaniale della Regione Lazio l'Analisi Territoriale del P.P. n. 42 Dragona con la quale si attesta che "allo stato degli atti non esistono provvedimenti definitivi né istruttorie demaniali regolarmente pubblicate e non opposte, che ne dichiarino la natura giuridica di proprietà collettiva."

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 8342 del 2 luglio 2002 gli atti e gli elaborati relativi al Piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, secondo comma della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Che con nota prot. n. 14951 del 12 luglio 2002, il Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio, ha trasmesso con unica nota il parere paesaggistico e, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.R. 36/87, il parere urbanistico;

Che per quanto riguarda il parere paesaggistico, la Regione ha osservato che: "l'area non risulta vincolata ai sensi delle leggi n. 1497/39 e n. 1089/39 mentre risulta sottoposta a vincoli di cui alla legge n. 431/85 lettera c art. 1 vista la presenza dell'acqua pubblica (collettore generale delle acque alte della bonifica di Ostia – n. 479): tale vincolo decade in quanto la destinazione urbanistica è assimilabile alla zona omogenea "B" di D.M. n. 1444/68";

Che in merito al parere urbanistico il Dipartimento Urbanistica e Casa della R.L. ha espresso quanto segue:

"Accertata la conformità allo strumento urbanistico vigente per quanto riguarda il Piano Particolareggiato relativo alla zona "O" n. 42 "Dragona Quartuccio", si osserva quanto segue:

- Agli atti non risulta il parere relativo agli usi civici ex art. 1 L. 1/86 (L.R. 59/95): al riguardo il Comune dovrà eventualmente provvedere ad ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 24/98 art. 11 e successive modificazioni ed integrazioni) relativa alla tutela dei beni soggetti al vincolo di cui al D.Lgs. n. 490/99 art. 11 (ex legge n. 431/85 art. 1 lettera h) "Aree gravate da uso civico".
- Il Comune dovrà ottemperare a quanto prescritto dal D.P.R. 12 aprile 1996 e dalle direttive comunitarie per quanto attiene la Valutazione di Impatto Ambientale";

Che in merito alle sopracitate osservazioni del Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si rileva rispettivamente quanto segue:

- il parere relativo agli usi civici, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 1/86 è previsto solo per gli strumenti urbanistici che riguardano zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, e quindi in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici, accertata dai periti demaniali nominati dalla Regione Lazio, non corre l'obbligo di richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86 modificata dalla L.R. 59/95. La non obbligatorietà del suddetto parere per i terreni non interessati da uso civico si evince anche all'ultimo capoverso della nota del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio prot. n. 403 del 23 gennaio 2002;
- atteso che il presente provvedimento riguarda uno strumento di pianificazione attuativa, estraneo alla disciplina comunitaria – Direttiva n. 97/11/CE e atto di indirizzo e coordinamento emanato con D.P.R. 11 aprile 1996 – che, come è noto assoggetta alla procedura anzidetta i progetti di opere di impianti; si ritiene pertanto sufficiente, per la tutela degli interessi ambientali, la verifica di compatibilità con il progetto in sede di rilascio della concessione edilizia e non anche con la preventiva pianificazione urbanistica;

Che successivamente all'adozione della deliberazione C.C. n. 17 del 4 febbraio 2002, di controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il Piano Particolareggiato n. 42 in sede di pubblicazione della deliberazione del C.C. n. 92 dell'1 giugno 2000, sono pervenute a questa Amministrazione le sottoindicate istanze da parte di cittadini interessati:

1. Istanza, prot. Dipartimento VI n. 6816 del 3 giugno 2002, della signora Cigolani Maria Guglielma, proprietaria del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1003, particelle 1508 e 151 sita all'interno del nucleo zona "O" in oggetto, con destinazione a servizi pubblici all'interno del comprensorio soggetto a convenzione denominato D1.  
L'istante, facendo presente che il terreno in oggetto è un lotto intercluso, chiede che il lotto venga stralciato dal comprensorio con la conseguente modifica della destinazione dello stesso affinché venga consentita l'edificazione;
2. Istanza, prot. Dipartimento VI n. 11053 del 19 settembre 2002, del signor Pellettieri Egidio, proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1104, all. 1001, particella n. 774, sito all'interno del nucleo zona "O" in oggetto, con destinazione a zona di conservazione, completamento e nuova edificazione residenziale, non residenziale e mista.  
L'istante fa presente che, nel rispetto della normativa tecnica relativa ai distacchi con le costruzioni confinanti e la viabilità pubblica, è compromessa in parte l'edificabilità. Pertanto chiede una deroga dei distacchi dal filo stradale, affinché venga concessa la possibilità di edificare;

Che a seguito delle suddette istanze, per non compromettere le legittime aspettative degli aventi diritto, nel pubblico interesse, nonché, per evitare quanto più possibile eventuali contenziosi che potrebbero vanificare l'attuazione di quanto previsto nel Piano particolareggiato, considerato che quanto di seguito specificato non altera il soddisfacimento della dotazione minima degli standard pubblici, si ritiene opportuno:

1. accogliere l'Istanza n. 1, prot. Dipartimento VI n. 6816 del 3 giugno 2002, della signora Cigolani Maria Guglielma, nel senso che il lotto contraddistinto in catasto al foglio n. 1003, particella 151 viene destinato a zona di conservazione, completamento

e nuova edificazione residenziale non residenziale e mista, nel rispetto dei principi informativi del Piano Particolareggiato;

2. accogliere l'Istanza n. 2 prot. Dipartimento VI n. 11053 del 19 settembre 2002 del signor Pellettieri Egidio nel senso che viene integrato l'art. 10 delle N.T.A. introducendo la possibilità di deroga dei distacchi dal filo stradale;

Che, a seguito di un'attenta verifica degli elaborati allegati alla deliberazione C.C. n. 17 del 4 febbraio 2002, si è ritenuto opportuno ridistribuire le aree pubbliche site fra Via di Dragone e Via Sesto San Giovanni, al fine di collocare alcune attrezzature sportive nelle immediate vicinanze di un complesso scolastico esistente su Via di Dragone per una migliore e più utile redistribuzione di dette aree coerentemente alle previsioni degli interventi pubblici e privati del Programma di Recupero Urbano – P.R.U.;

Che pertanto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/87 l'Amministrazione Comunale ritiene di poter approvare il Piano Particolareggiato della zona "O" n. 42 "Dragona";

Vista la relazione Tecnica d'Ufficio, allegata quale parte integrante del presente provvedimento;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lett. f-g-h) della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 49 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 30 dicembre 2002 il Dirigente della U.O. n. 5 del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Matta";

Che sulla proposta in esame, è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. f-g-h) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 il Piano Particolareggiato n. 42 "Dragona" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 24 febbraio 1995 e di cui elaborati appresso elencati:

- Tav. 0            Analisi Territoriale;
- Tav. 1.A        Consistenza edilizia e destinazione d'uso in atto – schede analitiche;
- Tav. 1.A.1      Consistenze edilizie-volumetria e destinazione residenziale – sc. 1:2.000;
- Tav. 1.A.2      Analisi dello stato di fatto-destinazioni d'uso in atto – sc. 1:2.000;
- Tav. 1.A.3      Stato di fatto insediativo-regime giuridico delle aree e degli edifici – sc. 1:2.000;
- Tav. 1.A.4      Consistenza edilizia e destinazione d'uso in atto – scheda riassuntiva;
- Tav. 1.B        Stralcio di aggiornamento alle varianti approvate – sc. 1:10.000;
- Tav. 1.B.1.     Analisi dello stato di fatto delle reti di urbanizzazione primaria – sc. 1:2000;
- Tav. 1.C        Analisi dello stato di fatto-vincoli igienici, ambientali, naturalistici, archeologici sc. 1:10.000;

- Tav. 2 Quadro di riferimento territoriale-schema di connessione viaria interquartiere  
sc. 1:10.000;
- Tav. 3 Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e viabilità – sc. 1:2.000;
- Tav. 3.a Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e viabilità – F. 1104  
All. 1001 - sc. 1:1.000;
- Tav. 3.b Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e viabilità – F. 1103  
All. 1019 - sc. 1:1.000;
- Tav. 3.c Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e della viabilità – F. 1104  
All. 1002 - sc. 1:1.000;
- Tav. 3.d Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e della viabilità – F. 1104  
All. 1000 - sc. 1:1.000;
- Tav. 3.e Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e della viabilità – F. 1104  
All. 999 - sc. 1:1.000;
- Tav. 3.f Planimetria catastale: aree con destinazione pubblica e della viabilità – F. 1103  
All. 1020 - sc. 1:1.000;
- Tav. 4 Planimetria catastale zonizzazione – sc. 1:2.000;
- Tav. 4.bis Planimetria catastale zonizzazione quadro d'unione dei fogli di mappa catastali –  
sc. 1:2.000;
- Tav. 4.a Zonizzazione su base catastale Fg. 1104 All. 1001 – sc. 1:1.000;
- Tav. 4.b Zonizzazione su base catastale Fg. 1103 All. 1019 – sc. 1:1.000;
- Tav. 4.c Zonizzazione su base catastale Fg. 1104 All. 1002 – sc. 1:1.000;
- Tav. 4.d Zonizzazione su base catastale Fg. 1104 All. 1000 – sc. 1:1.000;
- Tav. 4.e Zonizzazione su base catastale Fg. 1104 All. 999 – sc. 1:1.000;
- Tav. 4.f Zonizzazione su base catastale Fg. 1103 All. 1020 – sc. 1:1.000;
- Tav. 7 Previsione di massima delle spese;
- Tav. 8 Relazione illustrativa degli interventi;
- Tav. 9 Norme Tecniche di attuazione;
- Tav. 10.a Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio  
Fg. 1069 da pag. 1 a pag. 28;  
Fg. 1103 All. 1017 da pag. 29 a pag. 135;  
Fg. 1103 All. 1019 da pag. 136 a pag. 237;  
Fg. 1103 All. 1020 da pag. 238 a pag. 364;
- Tav. 10.b Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio  
Fg. 1103 All. 1021 da pag. 1 a pag. 449;
- Tav. 10.c Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio  
Fg. 1104 All. 996 da pag. 1 a pag. 2;  
Fg. 1104 All. 997 da pag. 3 a pag. 4;  
Fg. 1104 All. 999 da pag. 5 a pag. 132;

- Fg. 1104 All. 1000 da pag. 133 a pag. 292;
- Tav. 10.d Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio  
Fg. 1104 All. 1001 da pag. 1 a pag. 126;  
Fg. 1104 All. 1002 da pag. 127 a pag. 186;
- Tav. 10.e Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione  
Fg. 1069 da pag. 1 a pag. 12;  
Fg. 1103 All. 1019 da pag. 13 a pag. 17;  
Fg. 1103 All. 1020 da pag. 18 a pag. 36;  
Fg. 1103 All. 1021 da pag. 37 a pag. 95;  
Fg. 1104 All. 999 da pag. 96 a pag. 110;  
Fg. 1104 All. 1001 da pag. 111 a pag. 123;  
Relazione d'Ufficio.

Attestazione comunale del Dirigente della U.O. 5, certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. / O n. 42 "Dragona".



## Comune di Roma

**ATTESTAZIONE DI ESISTENZA GRAVAMI USI CIVICI  
Piano Particolareggiato di zona "O" n. 42 "Dragona - Quartaccio" di esecuzione  
del P.R.G., per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi consolidati  
spontaneamente sorti, la cui variante generale al P.R.G. è stata approvata con  
deliberazione della Giunta Regionale n.4777 del 3 agosto 1983.**

Premesso che l'istruttore demaniale Prof. Avv. Ugo Petronio, a seguito di incarico conferitogli con D.P.G.R. del Lazio n° 77 del 14.01.97, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. 4105/F del 31.07.2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

che, lo stesso Dipartimento regionale, con nota prot. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

che, ai sensi degli art. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma, dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale;

che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria suddetta e in assenza di opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art. 6 della L.R. n° 59/95;

che dagli atti dell'istruttoria demaniale, le aree interessate dalla variante in oggetto non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della Legge n. 1766 del 16.6.1927;

vista la legge n. 1766 del 16.06.1927;

vista la Legge Regionale 59/95;

visto l'art. 34 comma 2 punto 3 dello Statuto del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17.7.2000;

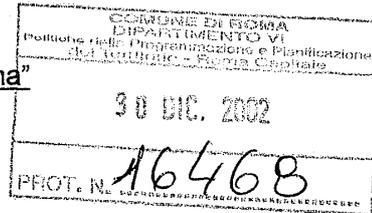
Vista la nota Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio prot. 403 del 23 gennaio 2002;

il Dirigente della U.O. 5 - Zone O di P.R.G.

**ATTESTA**

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 59/95, CHE LE AREE RICOMPRESSE NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ZONA "O" N. 42 "DRAGONA - QUARTACCIO" NON SONO SOGGETTE AD USI CIVICI NE' FIGURANO TRA QUEI TERRITORI PER I QUALI E' STATA DENUNCIATA L'ESISTENZA DI USI CIVICI AI SENSI DELLA LEGGE N. 1766 DEL 16.6.1927

IL DIRIGENTE  
Ing. Giancarlo Matta

Piano Particolareggiato n. 42 "Dragona"**RELAZIONE D'UFFICIO**

Con la deliberazione di C.C. n. 13 del 10/11 gennaio 2001 è stato adottato il Programma di Recupero Urbano - (ex art. 11 L. 493/93) "Acilia - Dragona" che interviene su una parte di territorio del P.P. in oggetto, ( il P. R. U. prevede, infatti, interventi pubblici e privati su circa 46.800 mq. della zona "O"), l'ufficio si è quindi trovato nella reale necessità di aggiornare, il Piano Particolareggiato della zona "O" sia per quanto riguarda dimensioni e dati, sia per metterlo in coerenza con le previsioni del P. R. U. , rivedendo la distribuzione di alcune aree pubbliche ( site fra Via di Dragone e Via Sesto San Giovanni, al fine di collocare alcune attrezzature sportive nelle immediate vicinanze di un complesso scolastico).

Inoltre, successivamente alla Deliberazione C.C. n. 17 del 4 febbraio 2002, di controdeduzioni alle osservazioni presentate avverso il P.P. n. 42, sono pervenute a questo ufficio n.2 istanze da parte di cittadini interessati, che si è ritenuto opportuno prendere in esame vista la loro specificità.

In particolare:

con la prima istanza il proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1003, particella 151 chiede l'esclusione dal comprensorio soggetto a convenzione denominato D1 del suddetto terreno in quanto si tratta di un lotto intercluso. L'istanza viene accolta e il lotto destinato a zona di conservazione, completamento e nuova edificazione residenziale non residenziale e mista, nel rispetto dei principi informativi del piano particolareggiato;

con la seconda istanza il proprietario del terreno contraddistinto in catasto al foglio n. 1104, all. 1001, particella n. 774; con destinazione di P.P. a zona di conservazione, completamento e nuova edificazione residenziale, non residenziale e mista, fa presente che, nel rispetto della Normativa Tecnica relativa ai distacchi con le costruzioni confinanti e la viabilità pubblica, è compromessa in parte l'edificabilità e chiede una deroga dei distacchi dal filo stradale. L'Istanza viene accolta nel senso che si introduce all'art. 10 della NTA la possibilità di deroga dei distacchi dal filo stradale.

Le modifiche apportate al P.P. a seguito dell'accoglimento delle suddette istanze e le innovazioni introdotte per coerenza con l'adozione del Programma di Recupero Urbano - (ex art. 11 L. 493/93) "Acilia - Dragona", non hanno tuttavia mutato sostanzialmente l'assetto generale del Piano né hanno compromesso la dotazione di aree pubbliche che rimane superiore agli standards previsti per legge.

L'ufficio ritiene inoltre che le modifiche apportate al P.P. n. 42 "Dragona" e la natura delle stesse, non comportano la ripubblicazione del Piano Particolareggiato che potrà essere approvato ai sensi dell'art. 1 (lett. f-g-h) della L.R. 36/87.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ING. TONINO EGIDDI



IL DIRETTORE DELLA U. O. n. 5

ING. GIANCARLO MATTA



La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 21 gennaio 2003, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza del Segretario e dello scrutatore, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Battaglia, Berliri, Carapella, Carli, Cau, Cirinnà, Cosentino, Dalia, De Luca, Della Portella, Di Francia, Di Stefano, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Ghera, Giulioli, Laurelli, Lovari, Madia, Malcotti, Marchi, Marsilio, Milana, Orneli, Poselli, Prestagiovanni, Santini, Sentinelli, Smedile, Spera, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 56.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**31 marzo 2003.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....